Camera di Commercio
Roma

BANDO
PER IL SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO

2026 – II edizione

Approvato con Deliberazione di Giunta n. 139 del 28 settembre 2026

Art. 1
Finalità

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Roma, di seguito la "Camera", ai sensi dell'art. 5 del "*Regolamento per la concessione di contributi e del patrocinio dell'Ente per eventi ed iniziative promozionali organizzati da terzi*", approvato con Deliberazione del Consiglio n. 4 del 3 aprile 2017 e successivamente modificato e integrato, di seguito "Regolamento", indice il presente Bando per sostenere e sviluppare programmi di intervento a favore delle imprese e del tessuto produttivo del territorio, per orientare gli sforzi organizzativi, finanziari e promozionali dell'Ente e dei soggetti beneficiari verso obiettivi condivisi e selezionati, al fine di raggiungere la massa critica necessaria per aumentare l'efficacia degli interventi e le positive ricadute degli stessi sul territorio.

Il presente Bando disciplina le modalità di attribuzione dei contributi a favore di progetti di promozione economica e territoriale di Roma e provincia che coinvolgano una molteplicità di imprese del territorio nei settori indicati dall'art. 2.

Art. 2
Stanziamento e settori di intervento

Per raggiungere le finalità di cui all'art. 1 del presente Bando e all'art. 1 del Regolamento, la Camera prevede uno stanziamento di complessivi € 1.500.000,00, così ripartiti tra i seguenti settori:

	SETTORE	IMPORTO
a)	sostegno alla competitività delle imprese e del territorio tramite attività di informazione economica e assistenza tecnica alla **creazione di imprese e start up**	€ 300.000,00
b)	sostegno alla competitività delle imprese e del territorio tramite informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle PMI per la **preparazione ai mercati internazionali**	€ 300.000,00
c)	supporto alle piccole e medie imprese per il **miglioramento delle condizioni ambientali** e iniziative per la diffusione della **sostenibilità di impresa**	€ 300.000,00
d)	**orientamento al lavoro e alle professioni**, alternanza scuola-lavoro e percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	€ 300.000,00
e)	supporto alla **digitalizzazione delle imprese del territorio** e iniziative per la diffusione e lo sviluppo delle strategie "Impresa 4.0"	€ 300.000,00

Le risorse, destinate a supportare progetti di intervento negli indicati settori a favore delle imprese del territorio, sono attribuite secondo la graduatoria di cui all'ultimo comma dell'art. 8 ai progetti idonei presentati dai soggetti di cui all'art. 3.

Art. 3
Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo per il sostegno alla realizzazione di progetti a favore delle imprese del territorio di Roma e provincia nei settori di cui all'art. 2 i soggetti, che **non svolgono in via esclusiva o prevalente attività d'impresa**, in regola con il pagamento del diritto annuale qualora dovuto[1], e che, pur non avendo sede nel territorio di competenza della Camera, appartengano ad una delle seguenti categorie:

a) associazioni di categoria, associazioni dei consumatori e/o sindacali:
    1. organizzazioni imprenditoriali di livello provinciale aderenti ad organizzazioni nazionali rappresentate nel CNEL. In tal caso, le organizzazioni devono rendere apposita attestazione in ordine all'organizzazione nazionale rappresentata nel CNEL cui aderiscono;
    2. organizzazioni imprenditoriali operanti nel territorio da almeno 3 anni. In tal caso, le organizzazioni devono rendere apposita attestazione e allegare idonea documentazione da cui si evinca lo svolgimento dell'attività sul territorio per il periodo richiesto e il numero di imprese loro associate;
    3. associazioni dei consumatori e/o sindacali operanti nel territorio da almeno 3 anni. Le associazioni dei consumatori devono risultare iscritte al Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) ovvero al Comitato Regionale Utenti e Consumatori (CRUC) della Regione Lazio;
b) soggetti privati (associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato), costituiti ai sensi degli articoli 36 ss. del Codice Civile o secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 361 del 2000 e smi., **non costituiti in forma di impresa e senza fine di lucro**, che, alla data di presentazione della richiesta, risultino già iscritti con sede legale e/o operativa da almeno 3 anni al Repertorio Economico Amministrativo della Camera per l'esercizio dell'attività per la quale richiedono il contributo.

I soggetti di cui al precedente comma devono assicurare a tutte le imprese iscritte presso il Registro delle Imprese della Camera la possibilità di beneficiare dei progetti finanziati nell'ambito del presente Bando, indipendentemente dall'appartenenza o meno delle stesse alla propria o ad altre associazioni o organizzazioni o ad altri soggetti di altra natura.

Le domande inviate da soggetti non appartenenti ad una delle precedenti categorie ovvero non in possesso dei requisiti previsti o che non abbiano comunicato i dati richiesti ovvero ancora che si trovino in fase di scioglimento, liquidazione, fallimento o simili sono inammissibili.

I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti dal soggetto richiedente al momento della domanda e mantenuti fino al momento della liquidazione del contributo, qualora concesso.

La Camera si riserva ogni più ampia facoltà di richiedere chiarimenti, ulteriori informazioni, precisazioni e ogni documento utile in ordine alle attestazioni e dichiarazioni rese dai soggetti richiedenti.

Art. 4
Domanda di contributo

Il progetto per cui si presenta domanda di contributo deve essere destinato alle imprese del territorio di Roma e provincia e deve svolgersi in uno dei settori di intervento previsti dall'art. 2; deve essere senza fini di lucro e non deve essere suscettibile di sfruttamento imprenditoriale diretto da parte del soggetto richiedente.

Il progetto deve svolgersi nel territorio di competenza della Camera. Possono, comunque, essere presentate domande di contributo per progetti che, pur non svolgendosi interamente nel territorio di

[1] *Il controllo sulla regolarità del diritto annuale si estende agli ultimi cinque anni escluso il corrente. Non è ammessa la possibilità di regolarizzare la posizione dopo l'invio della domanda.*

competenza della Camera, evidenzino in modo palese le positive ricadute a favore del tessuto produttivo di Roma e provincia e delle imprese del territorio.

La domanda di contributo, sottoscritta dal Legale Rappresentante, deve contenere:

a) generalità, sede, codice fiscale, numero di iscrizione al Repertorio Economico Amministrativo (per i soggetti che devono esserne in possesso), indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), al quale inviare tutte le comunicazioni riguardanti il progetto, ed eventuale partita IVA del richiedente;
b) i dati fiscali e contributivi del richiedente;
c) il settore di intervento in cui realizzare il progetto presentato ai sensi dell'art. 2;
d) l'impegno a rispettare quanto stabilito dall'art. 3, comma 2;
e) l'impegno, qualora il progetto sia ammesso a contributo, a dare pubblica notizia dell'avvenuta concessione attraverso l'apposizione su tutto il materiale del progetto del logo della Camera unitamente alla dicitura comunicati in base alle specifiche tecniche di volta in volta fornite;
f) l'impegno a realizzare il progetto, qualora ammesso a contributo, così come presentato, anche in caso di concessione del contributo in misura ridotta a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili per il settore di intervento;
g) un'esauriente relazione illustrativa del progetto, nella quale siano evidenziati i contenuti, gli obiettivi, i destinatari, la rilevanza economica e territoriale ovvero le ripercussioni di interesse generale che lo stesso comporta per l'economia locale;
h) i termini di avvio e di conclusione del progetto, anche ai fini dell'art. 12, comma 1, del Regolamento. Possono essere presentati progetti già avviati da non oltre 60 giorni consecutivi antecedenti al termine di pubblicazione del presente Bando;
i) il piano finanziario delle entrate e delle spese previste per il progetto: il piano deve essere redatto in forma analitica e deve evidenziare la misura dei contributi richiesti ad altri Enti pubblici e ad eventuali *sponsor* privati e dei proventi dell'iniziativa, se previsti;
j) lo Statuto, l'Atto costitutivo e il *curriculum* del soggetto richiedente.

Le domande prive in tutto o in parte degli elementi previsti non possono essere successivamente integrate e sono inammissibili.

Con una sola domanda possono essere presentati più progetti. Nel caso in cui uno stesso soggetto presenti più progetti con diverse domande, ciascuna di esse deve contenere tutti gli elementi richiesti. Nel caso in cui uno stesso progetto sia presentato più volte, viene preso in considerazione soltanto l'ultimo inviato.

Non possono essere ripresentati gli stessi progetti che in una delle passate edizioni del presente Bando abbiano conseguito un punteggio complessivo inferiore a 6 punti. Tali progetti, se ripresentati, sono inammissibili.

Art. 5
Presentazione della domanda

La domanda di contributo, redatta sulla base dell'apposito modello all'uopo predisposto (scaricabile dal sito istituzionale della Camera *www.rm.camcom.it*), può essere presentata a partire **dalle ore 14:00 del 12 ottobre 2026 ed entro le ore 14:00 del 13 novembre 2026** e deve essere inviata con modalità telematiche esclusivamente dalla casella PEC istituzionale del soggetto richiedente all'indirizzo ***promozione@rm.legalmail.camcom.it***.

Le domande inviate prima o dopo i termini di cui al primo comma ovvero con modalità diverse da quelle previste sono inammissibili.

Art. 6

Contributo della Camera e spese ammesse

Il contributo della Camera è pari al 50% delle spese ammesse ed è, comunque, contenuto entro il tetto massimo di € 40.000,00 per progetto. Il contributo non può, in ogni caso, superare la differenza tra spese ed entrate preventivate e successivamente accertate a consuntivo, al netto dell'IVA, ove soggettivamente detraibile.

Rientrano fra le spese ammesse solo quelle imputabili al progetto in modo chiaro, specifico e diretto, da comprovare successivamente con regolari giustificativi di spesa secondo quanto previsto dall'art. 12 lett. b) del Regolamento.

Per quanto concerne la tracciabilità dei pagamenti, nella causale di ogni fattura imputabile direttamente al progetto, deve essere espressamente riportato il codice CUP assegnato al progetto in fase di concessione, nonché, ove possibile, la dicitura "*Spesa sostenuta a valere sul Bando competitività delle imprese 2026 II edizione - CCIAA ROMA*".

Le spese relative all'utilizzo di risorse proprie (umane e logistiche) del richiedente o di società partecipate al 100% dallo stesso ovvero dallo stesso e da altri soggetti con i quali sussista con il richiedente un vincolo di organizzazione o di articolazione territoriale devono essere pari ad almeno il 20% del totale delle spese specifiche per il progetto, a pena di inammissibilità della domanda. Tali spese sono ammesse nella misura massima del 50% delle spese totali del progetto, limitatamente al periodo di organizzazione e di svolgimento dello stesso.

Per "*spese relative all'utilizzo di risorse proprie umane*", si intendono i costi relativi al personale dipendente del soggetto richiedente o di società partecipate al 100% dallo stesso ovvero dallo stesso e da altri soggetti con i quali sussista con il richiedente un vincolo di organizzazione o di articolazione territoriale con rapporto di lavoro subordinato, a tempo determinato o indeterminato, indispensabile e strettamente collegato all'organizzazione e allo svolgimento del progetto. In tale ambito, può essere computato fra il personale dipendente il personale in distacco presso il soggetto richiedente, con rapporto di lavoro subordinato, a tempo determinato o indeterminato, sempreché sussista un vincolo di organizzazione o di articolazione territoriale fra distaccante e soggetto richiedente.

Per "*spese relative all'utilizzo di risorse proprie logistiche*", si intendono i costi relativi al funzionamento della sede (affitto, utenze). Per i soggetti iscritti al Repertorio Economico Amministrativo, la sede deve risultare dalla relativa visura.

Sono ammesse nella misura massima rispettivamente del 10% le spese relative alla progettazione dell'intervento e le spese relative alla comunicazione o pubblicizzazione del progetto.

Sono escluse le spese relative alla rendicontazione del progetto, nonché le spese relative a viaggi, trasferimenti, ospitalità e soggiorno.

Sono, altresì, escluse le spese relative a pasti, rimborsi-spese e simili e le spese che, per il loro palese carattere di marginalità o voluttuarietà, siano da ritenersi di scarsa o nessuna utilità ai fini dello svolgimento dell'iniziativa stessa (ad es. le spese di rappresentanza quali colazioni, cene di gala, buffet, gadget, ecc).

Nel caso di progetti finalizzati alla preparazione delle imprese ai mercati internazionali ovvero il cui svolgimento contempli l'organizzazione di seminari o convegni internazionali o l'assegnazione di borse di studio, le spese relative a viaggi, trasferimenti, ospitalità e soggiorno sono ammesse nella misura massima del 20% delle spese specifiche per il progetto.

Il contributo della Camera viene concesso a favore di progetti che coinvolgono una pluralità indeterminata di imprese, alle quali non può essere ricondotto un vantaggio economicamente apprezzabile, ovvero che prevedono carattere diffuso, e non ha, pertanto, rilevanza ai fini della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato.

Art. 7
Commissione

Per la valutazione dei progetti presentati è istituita una Commissione, formata da:

- dott. Roberto Bosco, Segretario Generale Vicario della Camera, con funzioni di Presidente;
- dott. Maurizio Rea, Dirigente dell'Area II della Camera, Componente;
- dott.ssa Flavia d'Auria, Dirigente dell'Azienda Speciale Sviluppo e Territorio della Camera, Componente.

Ai lavori della Commissione partecipa il dott. Emiliano Monfeli, Dirigente dell'Area III della Camera, in qualità di segretario.

I lavori della Commissione terminano entro i 30 giorni successivi al termine di chiusura del Bando.

La Commissione può chiedere la rettifica di carattere formale di dichiarazioni o domande erronee o incomplete, da regolarizzare entro il termine di 10 giorni.

Art. 8
Valutazione dei progetti e graduatoria

La Commissione dichiara inammissibili le domande:

a) pervenute da soggetti diversi da quelli indicati dall'art. 3 o non in possesso dei requisiti ivi previsti;
b) prive in tutto o in parte degli elementi previsti dall'art. 4;
c) inviate prima o dopo i termini dell'art. 5 o con modalità diverse da quelle previste;
d) relativamente a progetti il cui piano finanziario non preveda il limite stabilito dall'art. 6, comma 3;
e) relativamente a progetti ripresentati, che, in una delle passate edizioni del presente Bando, abbiano ottenuto una valutazione complessiva inferiore a 6 (sei) punti.

Le domande dichiarate inammissibili vengono escluse con il provvedimento di cui all'art. 9.

La Commissione valuta i progetti presentati secondo l'ordine cronologico di invio della relativa domanda di contributo.

Ciascun progetto ammissibile viene esaminato e valutato secondo i criteri che seguono:

VOCE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PESO
1	Rispondenza del progetto alle linee strategiche dell'Ente, con le funzioni istituzionali della Camera, con i documenti di programmazione dell'Ente e il Piano della *performance*	**15**
2	Chiarezza dell'idea progettuale, completezza della progettazione, grado di approfondimento e di sviluppo del progetto, precisione e livello di definizione operativa nella presentazione con riferimento ai risultati attesi e valorizzazione di indicatori oggettivi e misurabili	**15**
3	Benefici a favore delle imprese del territorio con riferimento all'impatto quantitativo e qualitativo del progetto sul tessuto economico e sul sistema delle imprese anche alla luce dell'esperienza del soggetto proponente in ordine a progetti di sviluppo in relazione agli obiettivi da raggiungere	**50**
4	Capacità del progetto di interpretare le esigenze del settore e di valorizzare linee di sviluppo strategiche, anche per migliorare ed accrescere le buone pratiche già consolidate sul territorio	**10**
5	Interoperatività della proposta progettuale fra diversi settori di sviluppo dell'economia del territorio, come indicati dall'art. 10, comma 2 della L. n. 580/1993 e smi, e nella valorizzazione di filiere produttive	**10**

Per ogni progetto, la Commissione attribuisce a ciascuna voce di valutazione un punteggio in decimi; il punteggio finale viene calcolato con il metodo della media ponderata. In caso di parità di punteggio attribuito, i progetti sono ordinati secondo la priorità cronologica di invio della relativa domanda.

Conclusi i lavori, la Commissione approva la graduatoria finale, che viene acquisita agli atti dell'Ufficio competente per l'adozione del provvedimento di cui all'art. 9.

Art. 9
Provvedimento di conclusione del procedimento

Sulla base della graduatoria approvata dalla Commissione, il Dirigente competente:

a) dichiara idonei i progetti che abbiano conseguito un punteggio pari ad almeno 6 (sei) punti;
b) concede il contributo e attribuisce le relative risorse, fino al tetto massimo di € 40.000,00, a ciascun progetto idoneo fino all'esaurimento delle risorse disponibili per ciascun settore. Le risorse sono attribuite ai progetti secondo l'ordine di graduatoria conseguito, fino all'ultimo progetto in posizione utile, che riceve una quota relativa al residuo. L'ammontare del contributo viene stabilito sulla base del preventivo presentato alla luce delle spese ammesse;
c) esclude dal contributo i progetti non idonei e le domande dichiarate inammissibili ai sensi dell'art. 8.

Nel caso in cui uno o più settori di intervento non abbia ricevuto progetti idonei sufficienti ad esaurire le risorse disponibili, il residuo viene attribuito ai progetti idonei degli altri settori che abbiano ricevuto il contributo in misura ridotta ovvero non l'abbiano ricevuto, secondo la posizione dagli stessi occupata in graduatoria.

La Giunta della Camera, con successivo provvedimento, può integrare lo stanziamento di uno o più settori come previsti dall'art. 2.

Per quanto concerne il contenuto del provvedimento, si applicano integralmente i commi 3-6 dell'art. 10 del Regolamento.

Art. 10
Responsabile del procedimento e dell'istruttoria

Ai sensi e per gli effetti della L. n. 241 del 1990 e successive modifiche e integrazioni, il Responsabile del procedimento di cui al presente Bando è il Dirigente dell'Area III "*Promozione e Sviluppo*", dott. Emiliano Monfeli.

Art. 11
Norme per la tutela della privacy

La presentazione della domanda di contributo di cui all'art. 5 comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti. Le modalità di trattamento dei dati personali vengono rese note in calce al modello di domanda di contributo.

Art. 12
Rinvio

Per quanto non espressamente stabilito nel presente Bando, si applica il Regolamento, con particolare riferimento alla fase dei controlli (art. 11) e della liquidazione ed erogazione del contributo concesso (artt. 12 e 13). In particolare, pervenuta la documentazione e verificatane la completezza e il contenuto ed effettuati i controlli previsti, il Dirigente competente o suo delegato adotta il provvedimento di liquidazione del contributo sulla base delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario e ammesse, anche rimodulando proporzionalmente le stesse sulla base dei limiti previsti

per le singole voci ovvero tenendo conto del limite massimo previsto dall'art. 6 e, comunque, fino all'ottenimento del pareggio, eventualmente riducendo l'importo del contributo in caso di avanzo, minori spese o maggiori entrate.